



CONSIGLIO DIRETTIVO:

Antonio Silvestri
Presidente
Pietro Zonzin
Vice Presidente e
Presidente Incoming
Alberto Mampreso
Past Presidente



Arrigo Bergamasco
Alessandro Massarente
Paolo Sartori
Consiglieri
Franco Turrini
Tesoriere
Enrico Biancardi
Segretario
Mirandino Rizzi
Prefetto

Antonio Silvestri *Presidente* • **Enrico Biancardi** *Segretario*



SALUTO ALLE BANDIERE

Salutare le bandiere significa: riconoscere la nostra appartenenza all'Italia, all'Europa, al Rotary; esprimere la nostra riconoscenza al valore umano e storico di coloro che ci hanno preceduto, uomini leaders e gente comune che, con il loro impegno hanno reso possibile l'Italia, l'Europa, il Rotary; credere nel futuro e manifestare la volontà di impegnarsi per lo sviluppo più civile ed umanamente ricco dell'Italia, dell'Europa e del Rotary.

ANTONIO SILVESTRI assume la presidenza del Club per l'anno 2010-2011 con un forte programma di "cosa vorrei" e di "cosa non voglio"

Riunione conviviale di martedì 29 Giugno 2010 - Hotel Cristallo - Rovigo

QUELLO CHE VORREI

- 1) Un Rotary con più entusiasmo, con più gioventù, per ciò aumenteremo il numero di giovani soci che diano energia, nuove risorse, nuove idee, un nuovo impulso.
- 2) Incrementeremo la presenza delle donne come componenti paritetiche.
- 3) Dedicheremo gran parte delle nostre conviviali alla conoscenza delle risorse del nostro territorio. Per conoscere meglio tutto ciò che ci circonda, per conoscere meglio la comunità in cui si vive e si lavora.
- 4) Festeggeremo nel 2011 i 150 anni dell'Unità d'Italia.
- 5) Adotteremo un'aiuola, sì, avete capito bene, un'aiuola in città, dove poter mettere in bella mostra il nostro logo al centro di un prato curato e fiori colorati.
- 6) Ai principali ingressi in città, installeremo cartelli stradali con le indicazioni riguardanti il nostro Club e giorno e luogo delle conviviali.
- 7) Il nostro Presidente internazionale per l'anno 2010/11 ha scelto come motto "impegnamoci nelle comunità uniamo i continenti". Ecco questo mio anno sarà dedicato alle nostre comunità e per me è di fondamentale importanza farsi conoscere dalle comunità locali. Il mio motto sarà fare e farsi conoscere localmente. Perciò niente di meglio che continuare la strada tracciata dal precedente Presidente, invitando già dalle prime conviviali le autorità cittadine e non solo, ma dando spazio anche a coloro che vivono giorno per giorno con le grandi e piccole realtà locali.
- 8) Durante quest'anno faremo delle conviviali su prodotti del nostro territorio e cioè quei prodotti che attualmente vengono chiamati a chilometri zero e con-

traddistinguono il nostro Polesine: mi riferisco all'aglio del Polesine, all'insalata di Lusina, alla patata americana di Villadose, alla noce Nogalba, al riso del Delta e per finire al tartufo di Papozze.

- 9) È mia intenzione continuare e portare a termine i progetti iniziati dai Presidenti che mi hanno preceduto nella continuità e per la continuità del nostro Club.

QUELLO CHE NON VOGLIO

Quello che non voglio è un Rotary arroccato in un castello difficile da raggiungere.

Quello che non voglio è un Rotary dove, dopo l'incontro settimanale per ascoltare un buon relatore e cenare in compagnia, sia poi tutto dimenticato fino al martedì successivo.

Quello che non voglio è un Rotary dove i beneficiari delle nostre risorse finanziarie siano i ristoranti. Per me essere Rotary nel 2010, dopo 105 anni di vita, significa adeguarsi ai ritmi della società che cambia, in una trasformazione fatta di entusiasmo, dedizione e fantasia. Con scelte che verranno discusse e condivise affinché nessun socio si senta escluso e tutti, e intendo proprio tutti, si sentano coinvolti nel servire e nel partecipare alla vita del Club.



Il Gran Giorno è arrivato anche per Toni Silvestri. Quando, quasi due anni prima, si è interpellati, o meglio, informati del futuro incarico, la data dell'investitura sembra remota. La lontananza temporale agevola la decisione di accettare la gravosa missione, alla quale peraltro, come stabiliscono l'etica e le tavole rotariane, non si può rinunciare. Ma poi, piano piano, il giorno in cui si deve guidare da soli si avvicina ed infine arriva. La mano trema un poco ed il tocco del martelletto sulla campana è troppo debole o troppo forte. Ma già alla seconda riunione sarà perfetto. Il Presidente impara subito ad improvvisare, perché c'è sempre qualcosa d'imprevisto. Merita di essere ricordato il coro forte e chiaro che i presenti hanno intonato dopo il blocco dell'impianto sonoro, proprio all'inizio dell'Inno Nazionale.

Il Rotary si è ancora una volta rinnovato in tutte le parti del mondo ed a tutti i livelli, dando ai molti incaricati delle funzioni direttive la possibilità di conoscere a fondo gli ingranaggi della macchina e di apprezzarne le complesse caratteristiche. Ogni Presidente ha una propria idea del Rotary e cercherà di metterla in atto. Alla fine del suo mandato il Club ne uscirà comunque modificato ed arricchito, pur sempre nella continuità. È quello che serve per stare al passo con i tempi, processo che in altre discipline è chiamato adattamento all'ambiente. (E. Biancardi)

Si riporta integralmente il discorso programmatico del Presidente.

«Care amiche e cari amici rotariani, è con grande piacere che assumo la presidenza del nostro Club. Voglio essere l'amico di tutti, voglio che tra noi vi sia un maggiore senso di appartenenza e una maggiore partecipazione. Non voglio delegare gli impegni per scaricare, ma delegare per farmi aiutare. Ognuno di noi cercherà di fare quello che sa fare meglio, mettendoci amore in tutto ciò che facciamo, poco o tanto che sia, per il nostro Club. Un uomo che si rende utile per gli altri rende già un servizio alla collettività.

***Per me** essere rotariani nei fatti significa non solo avere il coraggio e l'orgoglio di chiamarci rotariani, ma di esserlo nella realtà di tutti i giorni. **Per me** il Club è come un'orchestra dove ogni strumento produce un suono e io vorrei dirigere una melodia. **Per me** il Rotary non si deve vivere anno per anno, ma nella sua continuità, nel rispetto degli obiettivi e dei services che sono stati scelti dai presidenti che mi hanno preceduto.*

Mi rendo conto che più importante ed ambizioso sarà il service, più grande farà il nostro Club. Cosa vorrei? Questi sono gli obiettivi che, assieme ai componenti del mio Consiglio, mi sono prefisso di raggiungere:

- 1)** Un Rotary con più entusiasmo, con più gioventù, perciò aumenteremo il numero di giovani soci che diano energia, nuove risorse, nuove idee, un nuovo impulso.
- 2)** Incrementeremo la presenza delle donne come componenti paritetiche.
- 3)** Dedicheremo gran parte delle nostre conviviali alla conoscenza delle risorse del nostro territorio. Per conoscere meglio tutto ciò che ci circonda, per conoscere meglio la comunità in cui si vive e si lavora.
- 4)** Festeggeremo nel 2011 i 150 anni dell'Unità d'Italia.
- 5)** Adotteremo un'aiuola, sì, avete capito bene, un'aiuola in città, dove poter mettere in bella mostra il nostro logo al centro di un prato curato e fiori colorati.
- 6)** Ai principali ingressi in città, installeremo cartelli stradali con le indicazioni riguardanti il nostro Club e giorno e luogo delle conviviali.
- 7)** Il nostro Presidente Internazionale per l'anno 2010-2011 ha scelto come motto "impegnamoci nelle comunità uniamo i



Il neo Presidente tra alcuni soci

continenti". Ecco questo mio anno sarà dedicato alle nostre comunità e per me è di fondamentale importanza farsi conoscere dalle comunità locali. Il mio motto sarà fare e farsi conoscere localmente. Perciò niente di meglio che continuare la strada tracciata dal precedente Presidente, invitando già dalle prime conviviali le autorità cittadine e non solo, ma dando spazio anche a coloro che vivono giorno per giorno con le grandi e piccole realtà locali.

8) Durante quest'anno faremo delle conviviali su prodotti del nostro territorio e cioè quei prodotti che attualmente vengono chiamati a chilometri zero e contraddistinguono il nostro Polesine. Mi riferisco all'aglio del Polesine, all'insalata di Lusia, alla patata americana di Villadose, alla noce Nogalba, al riso del Delta e per finire al tartufo di Papozze.

9) È mia intenzione continuare e portare a termine i progetti iniziati dai Presidenti che mi hanno preceduto nella continuità e per la continuità del nostro Club.

10) Il futuro è nelle nostre mani, il futuro è nei giovani e niente di meglio è una comunità di genitori e bambini, di diverse nazionalità, che possono vedere nel reparto di pediatria del nostro Ospedale, il simbolo del Rotary. Ecco, che allora con l'amico Piero Zonzin stiamo definendo assieme al primario di pediatria un contributo alla nuova reception del reparto, dove bambini e genitori possano trascorrere momenti di felicità.

Il simbolo del Rotary è un ingranaggio e quando questo distintivo mi è stato appuntato dal mio Presidente Aldo Russo, dopo la bellissima presentazione fatta dal nostro socio Gino Tenuta, per me è stata una grandissima gioia. Non deve essere un ingranaggio coperto da una campana di vetro (mio padre custodiva gelosamente in salotto un orologio sotto una campana di vetro che caricava una volta alla settimana). Ecco, io voglio fare la stessa cosa con voi una volta alla settimana, di martedì. Voglio darvi quella carica per essere rotariani tutti insieme a tutti gli effetti, tutti in sincronia come una grande orchestra.

***Quello che non voglio** è un Rotary arroccato in un castello difficile da raggiungere.*

***Quello che non voglio** è un Rotary dove, dopo l'incontro settimanale per ascoltare un buon relatore e cenare in compagnia, sia poi tutto dimenticato fino al martedì successivo.*

***Quello che non voglio** è un Rotary dove i beneficiari delle nostre risorse finanziarie siano i ristoranti.*

Per me essere Rotary nel 2010, dopo 105 anni di vita, si-



Le signore Mampreso, Biancardi e Ghibellini

Per questo chiedo a tutti voi di aiutarmi a far battere questo cuore nuovo con vigore, gioia e serenità e sono certo che lo farete, in nome della continuità dei nostri precedenti Presidenti e di quelli che mi succederanno e non a caso il mio vice e incoming è un emerito cardiologo come il Dott. Piero Zonzin. Grazie a tutti".

La conclusione del discorso è stata sottolineata da un lungo un applauso, che, nell'occasione, suona come augurio di una fortunata e costruttiva annata rotariana.

gnifica adeguarsi ai ritmi della società che cambia, in una trasformazione fatta di entusiasmo, dedizione e fantasia. Con scelte che verranno discusse e condivise affinché nessun socio si senta escluso e tutti, e intendo proprio tutti, si sentano **coinvolti nel servire e partecipare** alla vita del Club.

Voglio essere per voi come **Halminton Naky**, che, forse, pochi di voi conosceranno. Egli era il giardiniere di colore dell'ospedale di Città del Capo, in Sudafrica e fu chiamato da un giovane ed ambizioso cardiocirurgo appena arrivato dagli Stati Uniti, preparato per i trapianti cardiaci. Proprio Naky fu scelto da Barnard e ben presto entrò a far parte della sue équipe, in qualità di "addetto" agli espianti, mentre **Barnard** stesso effettuava l'impianto del nuovo organo. Ecco: il mio desiderio è quello di far pulsare in tutti voi un cuore nuovo, un cuore giovane, un cuore pieno di forza, un cuore rotariano.



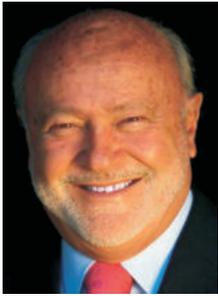
Il Dott. Pietro Zonzin

Concetti e idee che hanno orientato il pensiero del Rotary nel mondo durante il primo decennio del nuovo secolo

I TEMI PROGRAMMATICI DEI PRESIDENTI DEL ROTARY INTERNAZIONALE NEGLI ULTIMI DIECI ANNI in una reinterpretazione a posteriori

- 1) Frank L. Devlyn enunciò per l'anno rotariano 2000/2001: **"Creare la consapevolezza e passare all'azione"** (Conoscere a fondo una situazione e proporre gli interventi del caso. Un motto che interpreta un Rotary rivolto alla realtà dei fatti e si fa dinamico protagonista di sè stesso)
- 2) Richard D. King nell'anno rotariano 2001/2002 lanciò il motto **"L'umanità è il nostro impegno"** (Andar oltre i confini dei luoghi in cui viviamo ed abbracciare fattivamente tutta l'umanità con i nostri sforzi e il nostro sostegno)
- 3) Bhichai Rattakul nel 2002/2003 indicò il monito **"Diffondete il seme dell'Amore"** (È molto di più che un messaggio di bontà: è spargere sul fertile terreno del Rotary la semente che moltiplica in continuità i sentimenti della pace e dell'amicizia)
- 4) Jonathan Majiyagbe nel 2003/2004 scelse come tema di azione **"Tendi la mano"** (Non un superamento del ristretto ambito dell'io, ma un agire con la mano tesa a cogliere il richiamo del bisogno e ad offrire e dare a tutti gli altri)
- 5) Glenn E. Estess nell'annata rotariana 2004/2005, anno del centenario della fondazione del Rotary International adottò come slogan il centesimo anniversario del Rotary **"100 anni: celebriamo il Rotary"**, (una esortazione a dare forza e significato ad un evento di continuità e sopravvivenza quale è stato il secolo di vita del Rotary)
- 6) Carl-Wilhelm Stenamar nel 2005/2006 riprese come direttiva il vecchio ammonimento di **"Servire al di sopra di ogni interesse personale"** (Il famoso "Service, not Self" di Frank Collins nel 1950 che diventa lessico usuale e motto permanente del Rotary quale primo ed ultimo scopo di esso: metti a disposizione degli altri e supera te stesso)
- 7) William B. Boyd nel 2006/2007 espresse uno dei temi più efficaci **"Aprire la via"** (fare da guida nella società ove stiamo e ove viviamo, ovvero essere leaders che sanno condurre seguaci e non, verso mete possibili)
- (8) Wilfrid Wilkinson nel 2007 /2008, presentò il suo anno rotariano come l'anno in cui occorre «dire sì al Rotary» proponendo il motto **"Il Rotary è condivisione"** (Una interpretazione del senso di unità, di concordia, di consensualità con cui deve reggersi la compagine rotariana)
- 9) Dong Kurn Lee nel 2008/2009, adottò il motto **"Trasformare i sogni in realtà"** (Se sogno è una grande e possibile idea per una iniziativa importante bisogna renderla vera e concreta con profonda e forte convinzione)
- 10) E per l'annata appena decorsa 2009/2010 il motto di John Kenny è stato **"Il futuro del Rotary è nelle vostre mani"** (Poichè alle spalle abbiamo un glorioso passato della durata di un secolo ,chi potrà far prolungare e garantire un futuro uguale o migliore se non i membri stessi che appartengono e potranno appartenere al Rotary?) Un compendio di definizioni desueto? Tuttaltro: la loro attualità sta nella loro continua utilità.

(A cura di Giuseppe Andriotto)



La lettera del Governatore RICCARDO CARONNA

1 Luglio 2010

Cari Amici

con il nuovo anno rotariano inizia un nuovo percorso di solidarietà con una nuova squadra, che opererà e si adopererà per orientare e sostenere l'attività

dei Club e di tutti i Soci.

Si mette in moto anche una persona con forte desiderio di conoscenza dei suoi simili.

Una persona convinta che solo l'amicizia che si sviluppa attraverso la reciproca frequentazione è il terreno su cui muove i primi passi il Servizio.

*Per operare nelle Comunità da Amici che condividono valori e affinità, per crescere insieme e, nella visione del Presidente Ray Klingensmith, per **Costruire insieme le Comunità e Unire i Continenti**, con ponti di solidarietà.*

Rivisiteremo assieme, mese per mese, i temi consolidati dalla storia della nostra Istituzione.

Nella frazione della staffetta tra il Gruppo dirigente che ci ha preceduto e quello che ci seguirà lavoreremo assieme

per 12 mesi cercando continuità, autenticità, coinvolgimento, entusiasmo.

La nostra Società ci mostra che l'individualismo, il primato del mercato e dell'economia, da soli, non riescono a garantire il progresso e che il ricorso alle norme non è sufficiente ad evitare i problemi ma solo a prevenirne il reinsorgere.

Siamo in una condizione nella quale l'agire etico non è più una scelta privata, ma una necessità pubblica.

*Testimoniando e sostanziano i valori Rotariani possiamo rendere un servizio fondamentale. In questo senso il motto **"Impegniamoci nelle Comunità, uniamo i Continenti"** può essere onorato proprio contribuendo ad elevare il profilo etico del nostro Mondo, riaprendo un futuro che avidità, cinismo, interesse personale stanno rendendo sempre più precario.*

Buon lavoro

Segnalazioni e notizie

SOCI IN PRIMO PIANO



Il nostro socio **PIETRO ZONZIN**, Presidente Incoming del Club, è stato di recente nominato Componente del Collegio dei Revisori dei Conti per il biennio 2010-2012 della ANMCO, la più importante società

scientifica nazionale in ambito cardiologico. Dalla Federazione Italiana di Cardiologia (FIC), che raggruppa tutte le società scientifiche italiane operanti in cardiologia, è stato incaricato di redigere un Documento di Consenso dedicato al "follow up del paziente con tromboembolia polmonare". Il documento, che sarà redatto con la collaborazione di due cardiologi ospedalieri e tre universitari, dovrà fornire a tutta la comunità cardiologica delle linee guida al fine di gestire nel migliore dei modi i pazienti affetti da questa diffusa malattia, molto temibile ma ancor poco diagnosticata e curata.

ENRICO BIANCARDI. Prossimamente sarà pubblicato dall'editore Springer Verlag di New York, il nuovo volume della collana "Handbuch of Plant Breeding" (Manuali di miglioramento genetico vegetale). Nel settimo numero,



dedicato alle coltivazioni da radice, il capitolo riguardante la barbabietola da zucchero è stato curato dal nostro socio Enrico Biancardi, nella parte di "senior editor", con la collaborazione di Lewellen, Panella, McGrath (appartenenti al Dipartimento dell'Agricoltura degli Stati Uniti, USDA) e Stevanato (Università di Padova).

Inoltre, Enrico Biancardi, ha pubblicato nel numero di gennaio della prestigiosa rivista americana "Agronomy Journal" un articolo intitolato "Relationships between Subsoil Nitrogen Availability and Sugar Beet Processing Quality", in cui si dimostra che la barbabietola da zucchero è in grado di utilizzare azoto (un importante elemento della fertilità del terreno) ad oltre 250 cm di profondità. L'articolo, anche in questo caso, è stato scritto in collaborazione con ricercatori italiani ed americani. Si tratta di un riconoscimento internazionale alle ricerche svolte nei campi e nei laboratori del CRA (Consiglio per la Ricerca in Agricoltura) di Rovigo.

Dettagli su <http://agron.scijournals.org>

MASSIMO UBERTONE. Un avvocato rodigino con la passione della narrativa. Massimo Ubertone ha conquistato il premio «Pontegobbo - Città di Bobbio», con il suo libro d'esordio "Un'altra possibilità". I partecipanti erano 114, provenienti dall'Italia e dall'estero. La giuria, composta da esponenti del mondo della cultura, del giornalismo e dell'editoria, era presieduta dallo scrittore Alberto Bellocchio (fratello del regista Marco Bellocchio). Il volume, raccolta di racconti di Ubertone, sarà presente in libreria dai prossimi giorni. «Scrivere è un hobby che coltivavo da parecchio tempo - spiega Massimo Ubertone - un po' la tradizione familiare, un po' forse perchè trascinato dai miei figli, mi sono messo in... gioco. Ho iniziato a mandare i miei lavori ai concorsi lettera-



continua a pag. 5



La copertina dell'opera premiata

ri ottenendo anche dei riconoscimenti. Adesso sono giunti questi premi». «I soggetti dei miei testi - prosegue - sono diversi: uno è ambientato a Praga nel '500, un altro è una storia ai tempi della dittatura argentina, un altro ancora è un racconto d'amore. La raccolta s'intitola "Un'altra possibilità", che è il titolo di un racconto, ma è anche un titolo unificante, perchè in tutti i racconti s'intravede una prospettiva di una possibile esistenza diversa». Ma le soddisfazioni

letterarie non finiscono qui. Infatti, il 29 agosto Massimo Ubertone riceverà il premio «Vico del Gargano» per il romanzo breve «Racconto di Natale». In questo caso le opere, partecipanti erano 129. E un romanzo breve, attualmente in corso di stampa, nelle librerie a inizio settembre. (Elisabetta Zanchetta «Il Gazzettino» 21 luglio 2010)

Il Socio **FRANCESCO NOCE**, Presidente dell'ordine dei Medici di Rovigo, è stato eletto dal Consiglio Nazionale dell'Ente, alle elezioni del 27 giugno 2010, sindaco effettivo del Collegio dei Sindaci dell'ENPAM (Ente Nazionale di Previdenza ed Assistenza Medici). L'incarico ha la durata di cinque anni, ed è rinnovabile.



LE INFORMAZIONI DEL SEGRETARIO ENRICO BIANCARDI

❖ DIPLOMI DI PARTECIPAZIONE AL RYLA.

Durante la conviviale del 22 Giugno, il Presidente uscente Mampreso ha consegnato a due socie Rotaract l'attestato di frequenza ai corsi Ryla di quest'anno. Nella prima foto la dottoressa ELEONORA DESTRO riceve dal presidente Mampreso il diploma di partecipazione al RYLA 2010. In quella successiva l'ing. MARIA TERESA GIRARDI riceve lo stesso diploma.



❖ L'INCONTRO CON IL CITTADINO INDIANO DABASIS DE.

Il Presidente Silvestri ed il Segretario Biancardi, subito dopo Ferragosto, fanno conoscenza con l'ex docente universitario, cittadino indiano Dabasis De che aveva parlato di se stesso in una intervista al giornale locale "La Voce" e che avrebbe voluto incontrare gente e istituzioni della nostra città senza riuscirci a causa delle chiusure per ferie. Ha raccontato la sua vita avventurosa ispirata al desiderio di donare solidarietà, ma fatta di rinunce, disagi e vesiche nei piedi per il camminare. Fatiche comunque ripagate abbondantemente dalla convinzione (o dall'illusione) di testimoniare in giro per il mondo la voglia di pace dei suoi grandi connazionali, come

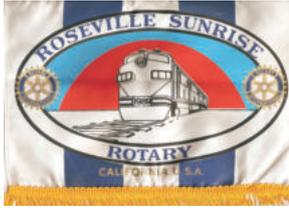
il Mahatma Gandhi. Dai documenti che ha esibito risulta che Dabasis è stato nominato ambasciatore di pace dell'ONU, del Senato indiano, dell'Unesco e dell'Unicef. Inoltre, diversi Rotary Club indiani lo hanno incaricato di portare per il mondo le insegne del Rotary International, riconoscendo nella persona una volontà indomabile "in recognition of the indomabile spirit". Non riceve aiuti concreti da nessuno. Ad ogni tappa deve quindi cercare in ambito locale i mezzi per proseguire. In quasi 20 anni di viaggi a piedi o in autostop, ha percorso oltre 150.000 chilometri e visitato 135 paesi. Ora proseguirà per l'America che percorrerà interamente da sud a nord. Poi spera di concludere la sua avventura nel 2014 ad Hiroshima.



❖ LA PROVA CHE IL ROTARY È AMICIZIA INTERNAZIONALE.

È venuto a trovarci Wayne Cardelli, rotariano del club di Roseville, città di circa 115.000 abitanti situata nell'entroterra di San Francisco, California. In viaggio in Italia al seguito di una squadra di baseball, Wayne (il nonno era di Montecatini) ha sentito il bisogno di salutarci nel corso di una nostra riunione al Cristallo e farci omaggio del loro bellissimo gagliardetto. Appena tornato a casa, Wayne

continua a pag. 6



si è premurato di comunicarci d'aver informato il Club della visita a Rovigo. Il Presidente ci ha chiesto maggiori raggugli sul nostro Club e sulla nostra città il cui nome pare significhi, come la loro, "Città delle Rose". Le informazioni su Rovigo sono state date per posta elettronica. Per quanto riguarda il Club, è stato spedito il libretto del nostro cinquantenario corredato da alcune didascalie in inglese. Aspettiamo da Roseville le stesse informazioni. Anche questo è Rotary.

❖ **Si sono ricordati degli Amici del Club**

Fernando e Chiara Mazzucato, assieme a Dino e

Ivana Rizzi, da San Sebastian (Portogallo); Arrigo e Zita Bergamasco da Baia Sardinia (Sassari); Lola Suriani da Pieve Golfo Paradiso (Genova); *Laura Canto* (partecipante al Programma scambio giovani estivo) da New York; il giovane studente Alberto Emanuele Sichirollo, figlio del Past Presidente Alberto, dalla Pennsylvania (Usa) ove è ritornato anche quest'anno. Nel messaggio di saluto ha rinnovato espressioni di gratitudine al Rotary per avergli reso possibile un anno di scambio giovani negli Usa nella stessa Pennsylvania.

❖ **ASSIDUITÀ AGLI INCONTRI SERALI NEL MESE DI LUGLIO 2010 DEI GIORNI 6,13,20 e 27**

Ai quattro incontri estivi del mese di Luglio 2010 sono risultati presenti mediamente dodici soci.

AGENDA E CALENDARIO RIUNIONI PER I MESI DI SETTEMBRE e OTTOBRE 2010

◆ **Martedì 31 Agosto**

Incontro per soci, famigliari ed ospiti. "Perché il bere sia sempre e soltanto un piacere". **Paolo Marani**, barman del Caffè "Terrazza In Piazza" di Adria, parlerà dell'arte di fare cocktail, con dimostrazione pratica (Rovigo - Hotel Cristallo, ore 21,00).
Maggiori informazioni su: www.terrazzainpiazza.it

SETTEMBRE

◆ **Martedì 7**

Riunione non conviviale di caminetto. (Rovigo - Hotel Cristallo, ore 19.00 - diciannove)
«Il service internazionale che intendiamo realizzare con tutti i Rotary Club del Polesine e con l'alto patrocinio delle Nazioni Unite per i rifugiati per l'area Afganistan, Iraq e Libano». Il service verrà esposto dal Presidente del Rotary Club di Adria per l'anno 2010-2011, **Dott. Riccardo Crestani**.

◆ **Martedì 14**

(Rovigo - Hotel Cristallo, ore 20.15)
Riunione conviviale per soci, famigliari e ospiti. "La provincia di Rovigo per la Comunità". Relatore: **Dr.ssa Tiziana Virgili**, Presidente dell'Amministrazione Provinciale.

◆ **Martedì 21**

(Rovigo - Hotel Cristallo, ore 19.00 - diciannove)
Riunione non conviviale di caminetto in **preparazione della visita del Governatore**.

◆ **Martedì 28**

(Rovigo - Hotel Cristallo, ore 20.15. Si raccomanda la puntualità, dato che il Governatore parlerà prima della cena)
Riunione conviviale per soli soci del Club e del Rotaract ed i rispettivi famigliari. **Visita del Governatore Riccardo Caronna**.
Per il Direttivo ed i componenti delle Commissioni,

riunione alle ore 17.30 come sarà confermato per le vie brevi.

OTTOBRE

◆ **Martedì 5**

(Rovigo - Hotel Cristallo, ore 19.00 - diciannove)
Riunione non conviviale di caminetto per soli soci. Riflessioni sulla visita del Governatore.

◆ **Martedì 12**

(Rovigo - Hotel Cristallo, ore 20.15)
Riunione conviviale Interclub per soci, famigliari e ospiti dei RC di Badia-Lendinara-Alto Polesine, Porto Viro-Delta Po e Rovigo.
Presentazione del libro "*Il Vampiro Innocente*" e divagazioni sul tema. Relatore: **Prof. Danilo Mainardi**, etologo, ecologo e divulgatore scientifico.
È professore emerito di Ecologia comportamentale all'Università Cà Foscari di Venezia ed ospite abituale di Piero Angela nel programma di RAI Uno "Superquark". (Maggiori informazioni sul relatore sono disponibili su Google, o altri motori di ricerca, alla voce "Danilo Mainardi"). **I partecipanti alla conviviale sono pregati di dare un cenno di conferma alla segreteria entro venerdì 8.**

◆ **Martedì 19**

(Rovigo - Hotel Cristallo, ore 19.00 - diciannove)
Riunione non conviviale di caminetto. Temi rotariani.

◆ **Martedì 26**

Riunione conviviale esterna per soci, famigliari e ospiti a Papozze.
"*Il tartufo del Delta*" in collaborazione con l'Accademia del Tartufo del Delta del Po. La conviviale si terrà presso il ristorante "Le Magnolie" di Papozze (RO) con inizio alle ore 20. Le adesioni vanno date in segreteria entro il 18 ottobre. Con numero sufficiente di partecipanti, sarà organizzato un pullman che partirà dall'Hotel Cristallo in orario da definire.